



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

Settore LL.PP. E CUC
Servizio di Coordinamento Attività Intersectoriali
di Programmazione e Pianificazione Urbanistica
Servizio Ambiente
Servizio Polizia Municipale

Tortona li, 19/06/2024

SPETT.LE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
EX DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS**

VA@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 12436] – Procedura di Valutazione di impatto ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la valutazione d'incidenza, di cui all'art.5, del DPR n. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 9. Progetto di fattibilità tecnico ed economica Velocizzazione Milano– Genova e Quadruplicamento Tortona-Voghera”.

In esito alla comunicazione dei Codesta Divisione Ministeriale in data 21/05/2024 con la quale si attesta che con nota prot. 131 al prot. MASE-80457 del 02/05/2024, successivamente perfezionata con note del 30/04/2024, del 02/05/2024 e del 09/05/2024, R.F.I. S.p.A. ha avanzato istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la valutazione di incidenza, di cui all'art. 5, del D.P.R. n. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. n. 120/2017, art. 9 per il progetto di fattibilità tecnico ed economica “Velocizzazione Milano-Genova: Quadruplicamento Tortona – Voghera”, si avanzano le seguenti considerazioni.

Dall'analisi della documentazione progettuale a corredo dell'istanza, si evidenzia quanto segue a livello delle prescrizioni urbanistiche della pianificazione comunale:

Elaborato “Analisi vincoli e pianificazione Urbanistica”

Il Vigente Piano Regolatore Generale Comunale, è stato approvato con D.C.C. n. 9 del 29/03/2022, pubblicato sul B.U.R. n°25 del 23/06-2022 e le successive modificazioni ai sensi del comma 12, art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i. assunte con D.C.C. n. 49 del 27/10/2022 e con D.C.C. n. 15 del 27/04/2023.

In particolare, con la suddetta variante generale si è provveduto all'adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) vigente, ai sensi dell'articolo 46 delle NdA del P.P.R. e dell'articolo 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, alla compatibilità sia alla normativa regionale sul Rischio o di Incidente Rilevante (R.I.R.), alle "Linee Guida per la valutazione del Rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" approvate con DGR n. 17-377 del 26 luglio

2010, che alla normativa provinciale che ha approvato la variante al Piano Territoriale con D.C.P. n. 11/16042 del 16/05/2016 ed infine alla compatibilità al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Fiume Po e alle modifiche dell'assetto geomorfologico del territorio comunale nonché con il quadro del dissesto definito sia dalla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, così come alla "Direttiva Alluvioni n. 2007/60/CE, recepita con D.lgs. 49/2010.

Pertanto, le prescrizioni urbanistiche relative all'area d'indagine costituita da una fascia di ampiezza pari a 250 m per ciascun lato della ferrovia in progetto sono differenti da quanto elencato nel paragrafo 5.3.1- Comune di Tortona come si evince dalla seguente figura estratto della tavola 3.4.1. - AZZONAMENTO reperibile al link: <https://servizionline.comune.tortona.al.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=69&CSRF=01a49ddd5c64dafd4518984304c3fa55>

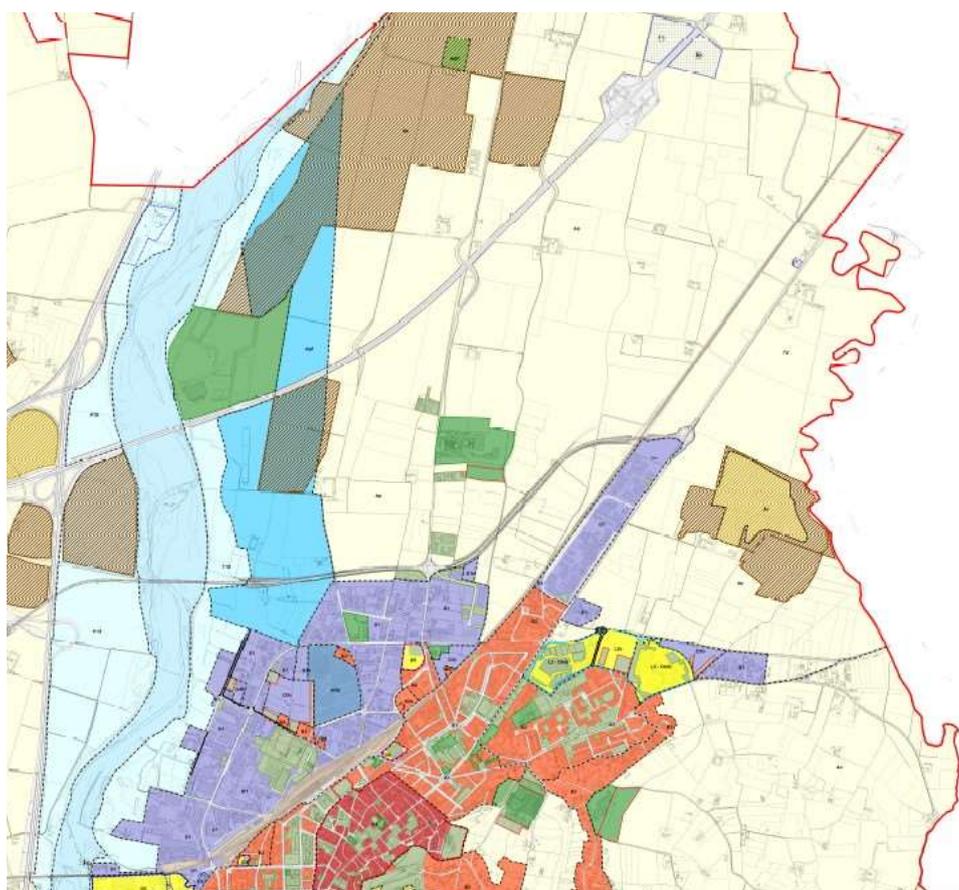
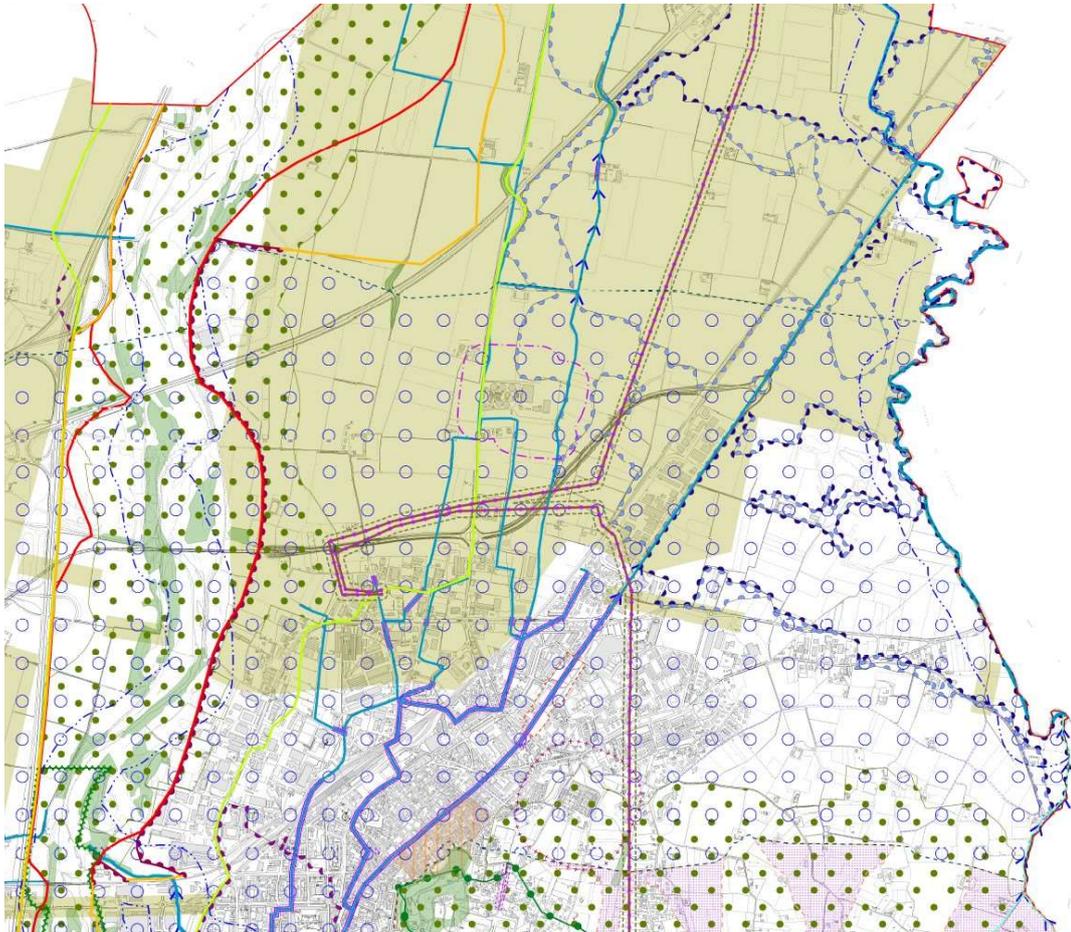


Fig.1 – Estratto della TAVOLA 3.4.1 - AZZONAMENTO

Per quanto riguarda il paragrafo 4 - Il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela ambientale non è presente nella normativa di riferimento la DGR n.18-2555/2015 che trova applicazione all'art.86 punto 10.8 delle NTA del PRGC vigente del comune di Tortona come si evince dalla seguente figura estratto della tavola 3.4.6. - VINCOLI, FASCE DI RISPETTO E TUTELE reperibile al link: <https://servizionline.comune.tortona.al.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=69&CSRF=01a49ddd5c64dafd4518984304c3fa55>

Fig.

2-



Estratto della TAVOLA 3.4.6 – VINCOLI, FASCE DI RISPETTO E TUTELE

Infine, saranno da modificare anche le valutazioni economiche all'interno dell'elaborato: "Relazione giustificativa della spesa per le espropriazioni e per gli interventi diretti sui ricettori".

Dall'analisi della documentazione progettuale posta a corredo dell'istanza, con particolare riguardo alla parte afferente gli aspetti di carattere ambientale, si prende atto dell'analisi e delle considerazioni sviluppate sugli impatti e sulle ricadute sul territorio derivanti dall'opera, con particolare richiamo alla varie matrici acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, atmosfera, rumore e vibrazioni.

Si richiamano a tale proposito le previsioni circa gli interventi di mitigazione e di monitoraggio proposti che si ritiene possano essere condivisi ed ai quali ci si dovrà scrupolosamente attenere.

Nel merito dell'esame sulla matrice aria, attese le ricadute relative alla componente polveri, tenuto conto che il territorio insiste in un areale ove le polveri sottili fanno registrare, soprattutto in alcuni periodo dell'anno, condizioni di criticità, si reputa che queste vadano attenzionate adottando tutti gli accorgimenti possibili (bagnature dei piazzali e delle piste bianche, lavaggi e spazzamento delle strade asfaltate, utilizzo di mezzi di trasporto dotati di idonea copertura, utilizzo di barriere antipolvere ecc.) al fine di attenuarne la dispersione in atmosfera.

Circa gli aspetti connessi all'impatto acustico, che risulta particolarmente significativo soprattutto in corrispondenza del centro abitato, registriamo che le valutazioni previsionali evidenziano la necessità di prevedere idonei interventi di mitigazione che dovranno essere generalmente dimensionati in relazione al periodo più critico e cioè rispetto al periodo di riferimento notturno.

Prendiamo atto che la scelta progettuale per le mitigazioni acustiche dei ricettori ricadenti all'interno dell'ambito dello studio acustico lungo tutta la tratta ferroviaria è stata quella di privilegiare l'intervento sull'infrastruttura, prevedendo schermi acustici lungo linea per tutti i ricettori impattati all'interno della fascia di pertinenza acustica ferroviaria al fine di riportare entro i limiti di norma buona parte dei ricettori residenziali che presentano superamenti ante mitigazioni. Ove ciò non fosse sufficiente sono stati inoltre previsti interventi diretti sugli edifici, eventualità questa prevista dalle stesse linee in campo acustico.

Con riferimento all'impatto acustico in sede di cantiere si ritiene che questo debba essere adeguatamente monitorato e mitigato con l'adozione di ogni accorgimento tecnico-operativo al fine di limitare il disagio acustico in prossimità dei ricettori esposti, quali l'installazione di idonee barriere antirumore di cantiere, così da attenuare il più possibile l'emissione di rumore alla sorgente.

Dovranno inoltre essere ricercate ed adottate ulteriori soluzioni tecniche di tipo pratico finalizzate alla minimizzazione delle emissioni acustiche, quali ad esempio:

- utilizzare macchinari ed impianti conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale;
- evitare, ove possibile, la sovrapposizione di macchine rumorose e limitarne l'accensione esclusivamente per il tempo di utilizzo, collocandole il più lontano dalle abitazioni limitrofe;
- monitorare e verificare costantemente il rispetto dei limiti in sede di autocontrollo.

Per quanto attiene poi alla gestione delle terre e rocce da scavo prendiamo atto che il Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017 prodotto non prevede siti di destino finale sul territorio comunale e che, per quanto attiene al materiale di risulta, sono stati indicati impianti sul territorio (centro di recupero sulla P.le per Castelnuovo Scivina e discarica in località Terlucca) adeguatamente autorizzati.

Richiamata infine la documentazione prodotta relativamente alla tematica "opere a verde" condividiamo la tipologia degli interventi di mitigazione della linea e di potenziamento della vegetazione locale previsti nella Relazione descrittiva delle opere a verde e la scelta delle essenze arboree ed arbustive ivi indicata, che si ritiene ben si inseriscano nel contesto territoriale in esame.

Per quanto riguarda gli aspetti viabilistici e le interferenze con i reticoli idrografici minori si comunica quanto segue.

- Adeguamento via G. Pernigotti: si prende atto della modifica della sezione stradale nel tratto corrispondente all'ampliamento del sedime ferroviario, che comporta una nuova organizzazione della viabilità con l'ipotesi di utilizzo della Via Bengasi che, a seguito di ampliamento risulta sicuramente una valida alternativa per una direzione di marcia e una ottima occasione di riqualificazione dell'area adiacente all'ex deposito Monopoli Tabacchi.
- Tuttavia in relazione al ridotto tratto di via G. Pernigotti interessata dal restringimento e della presenza di numero attività e abitazioni, si chiede altresì la previsione in quel tratto di installazione di un semaforo, per gestire il senso unico alternato al fine di creare meno disagio possibile ai residenti e ridurre il percorso dei mezzi da essi utilizzati ed il conseguente impatto ambientale (rumore, smog,...).
- Si evidenzia inoltre che la linea ferroviaria esistente è attraversata dalla Roggia San Sisto e quindi occorre prevedere un ampliamento di tale attraversamento adeguato alla nuova area occupata dalla ferrovia. Tale attraversamento necessita di una costante manutenzione in termini di pulizia della sezione per garantire il corretto deflusso delle acque.
- Si prende atto che la viabilità ordinaria e secondaria della Via San Sisto e Strada Tegeredo verrà traslata su sedimi privati adiacenti al sedime ferroviario in direzione nord ovest, che saranno oggetto di esproprio.
- Si evidenzia il notevole impatto fisico, visivo e ambientale della infrastruttura definite "Viadotto" e "Galleria artificiale di scavalco" a scapito della limitrofe proprietà private e più in generale del paesaggio circostante. Pertanto facendo seguito a quanto già evidenziato in

sede di "dibattito pubblico" (zona Cascina Gentila), si ribadisce la richiesta di rivalutare una alternativa alla soluzione progettuale presentata.

- con riferimento alla tavola "Planimetria di inquadramento della cantierizzazione – tav. 1/2" si prende atto dell'importante interferenza con il traffico normale cittadino. Si chiede il costante mantenimento del piano viario interessato dalla "viabilità impiegata dai mezzi di cantiere" con il ripristino di eventuali buche e/o cedimenti che dovessero presentarsi nelle varie fasi dell'opera. In contraddittorio con gli uffici competenti comunali si richiede il ripristino definitivo del manto viabile al termine delle lavorazioni.
- Si evidenzia che pur essendo presente una tavola (denominata IQ0101R26C4ID0001007A) in merito al reticolo idrografico minore (in particolare le rogge), nelle altre tavole progettuali ove i lavori interferiscono con il suddetto, non sono precisati gli interventi atti a gestire tale interferenza, considerato soprattutto il fatto che occorre mantenere la funzionalità dei reticoli in questione senza aggravio delle condizioni di utilizzo. Tutta la documentazione tecnica in possesso dal comune era stata fornita in sede di dibattito pubblico.
- In tutti le sottovie, stradali e ferroviari, interessate dai lavori in oggetto, dovrà essere previsto il corretto deflusso delle acque dal piano viabile, attualmente per alcuni casi già garantito con stazioni di pompaggio (vedasi strada Marcazolo, Romagnolo, F. Da Baxilio) che dovranno ovviamente essere ridimensionate. Inoltre in corrispondenza del sottovia della Tangenziale (zona Villoria – Via Federico Sacco), in previsione delle infrastrutture previste, è necessario migliorare il deflusso delle acque superficiali in direzione Milano così come nel tratto della strada San Sisto.
- Per la valenza storica della stazione di Tortona si richiede una sua valorizzazione tramite interventi di riqualificazione della stabile suddetto e dell'area di pertinenza.

Distinti saluti

LL/AB/ET/OD

IL SINDACO
Federico Chiodi

Firmato digitalmente da: CHIODI FEDERICO
Data: 20/06/2024 13:11:05